

lizzata non solo in cravatte ma anche in camice su misura, personalizzate per la clientela più esigente alla ricerca di un prodotto unico, frequentata in passato da personaggi illustri.

Silvia Foppiani, Antonella Sanfratello e Veronica Dessì di II G, hanno approfondito la loro ricerca su *Klainguti*, pasticceria svizzera dall'Ottocento, e sull'*Antica Barberia Giacalone* in stile liberty e déco con arredi autentici di inizio Novecento: l'intervento sulle due botteghe è stato preceduto da due brevi brani musicali appositamente scelti per queste botteghe, tratti dal Falstaff di Verdi e dal Barbiere di Siviglia di Rossini.

Una gradita sorpresa ha concluso le presentazioni; Chiara Andriani, studentessa di II G, si è cimentata in *Un pizzico di genovese*, proponendo una raccolta di proverbi a tema, parole di uso corrente nella parlata genovese e *detti* della tradizione popolare con buona "cocina" genovese.

Gli studenti hanno saputo illustrare le peculiarità di ciascuna delle botteghe e dei loro prodotti con dovizia di particolari, emozionando e mettendo sia in risalto la bellezza artistica e architettonica degli ambienti delle botteghe, sia ponendo l'accento sull'unicità dei prodotti in grado di trasmettere la cura e la passione di chi li produce.

Al termine i ragazzi hanno ricevuto dal console Alfredo Remedi, a nome de A Compagna, in ricordo del lieto pomeriggio, un libro in omaggio e un attestato di partecipazione.

A Remedi, che si è congratulato con i giovani e li ha invitati a continuare e incentivare questo loro amore



Il console Alfredo Remedi premia gli studenti

ed interesse per Genova, va il nostro ringraziamento per aver aperto l'incontro sottolineando l'importanza di lavorare tutti insieme per far grande la nostra città, contributo che può derivare da chiunque, anche foresto, che senta dentro di sé lo spirito di questa terra.

Rilevante la presenza e l'intervento conclusivo del dirigente scolastico, professor Vallebona, che ha ringraziato i professori per il lavoro svolto con autentica passione e ha apprezzato gli studenti per il coraggio dimostrato nell'esporsi a parlare in pubblico vincendo la naturale emozione.

Infine il nostro "grazie" va a Elvezio Torre che ha documentato questo momento con i suoi scatti e all'amico Gianni Mazzarello per la sua amabile disponibilità e cortesia.



La sala della sede gremita da professori e studenti